

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITÀ COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

**VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

**VISTO** il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento regionale dell’Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall’art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 27 giugno 2019, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;

**VISTO** il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;

- VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- VISTO** il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018;
- VISTO** l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020;
- VISTA** la direttiva del Dirigente Generale dell’Urbanistica, prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si chiarisce che “ ... *le norme di riferimento comportano, per ciò che concerne i procedimenti in corso incardinati presso lo scrivente Dipartimento, di cui all’art.4 del D.P.R.S. n. 23/2014 riguardante i procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 e di VAS ex art. 13 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., la predisposizione del provvedimento finale da parte di questo DRU sottoponendoli alla firma dello scrivente*”;
- VISTO** l’art. 3 della L.r. n. 2 del 3 febbraio 2021;
- VISTA** la nota prot. n. 12325 del 02/12/2019 (assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 21855 del 09/12/2019), integrata con nota prot. 261 del 13/01/2020 (assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 1017 del 20/01/2020), con la quale il Comune di Isola delle Femmine (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) di un “*Piano di lottizzazione in zona C2 del P.R.G. del Comune di Isola delle Femmine (PA), in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242*” - Ditta: Scalici Giuseppe;
- VISTA** la nota prot. n. 1225 del 22/01/2020, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al “*Piano di lottizzazione in zona C2 del P.R.G. del Comune di Isola delle Femmine (PA), in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242*” - Ditta: Scalici Giuseppe, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;
- VISTA** - la nota prot. 452 del 26/02/2020 (assunta al prot. del Dipartimento Urbanistica n. 3620 del 27/02/2020) dell’ASP di Palermo – Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita;
- PRESO ATTO** che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;
- VISTA** la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 4503 del 11/03/2020, con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del “*Piano di lottizzazione in zona C2 del P.R.G. del Comune di Isola delle Femmine (PA), in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242*” - Ditta: Scalici Giuseppe, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.
- CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

**VISTO** il parere n. 54 del 24/03/2021, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio1/U.O.1.1/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 5353 del 31/03/2021, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere che il *“Piano di lottizzazione in zona C2 del P.R.G. del Comune di Isola delle Femmine (PA), in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242”* - Ditta: Scalici Giuseppe, sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni in esso contenute.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 54 del 24/03/2021, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

## DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 54 del 24/03/2021, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il *“Piano di lottizzazione in zona C2 del P.R.G. del Comune di Isola delle Femmine (PA), in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242”* - Ditta: Scalici Giuseppe, **sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel sopra citato parere n. 54 del 24/03/2021.
- Art. 2)** Il Comune di Isola delle Femmine (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 15/04/2021

L'Autorità Competente  
IL DIRIGENTE GENERALE  
(Arch. Calogero Beringheli)  
Firmato



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**Codice procedura:** 430

**Classifica:** PA 45-4

**Sigla Procedimento:** PA 45-4

**Ditta Proponente:** Ditta Scalici Giuseppe

**Autorità Procedente:** Comune di Isola delle Femmine (PA)

**Procedimento:** procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

**Oggetto:** *“Piano di Lottizzazione in zona C2 del P.R.G., in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242”.*

**PARERE** predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 2 DRU e contenute sul nuovo portale regionale.

#### **PARERE Commissione T.S. n. 54/2021 del 24.03.2021**

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

**VISTA** la documentazione proveniente dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;

**VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 *“Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”*;

**VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: *“Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento”* ed il successivo comma 3-bis: *“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente”*;

**VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, ed in particolare l'articolo 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il *“Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”*;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VISTA** la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

**VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

**VISTO** il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

**VISTA** la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a “*Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell’art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;*”

**VISTA** la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

**PRESO ATTO** della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

**VISTA** la nota prot. n. 12325 del 02.12.2019 **assunta al protocollo ARTA** aln. 21855 del 09.12.2019 con la quale il Comune di Isola delle Femmine, n.q. di Autorità procedente, ha chiesto l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. della proposta di *"Piano di Lottizzazione in zona C2 del P.R.G., in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242"*;

**VISTA** la nota prot. n. 22646 del 20.12.2019 con la quale il Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale ha richiesto al Comune di Isola delle Femmine la copia del versamento delle spese di istruttoria di euro 1.000,00 nonché la copia su supporto informatico (CD) di tutta la documentazione a corredo dell'istanza prot. n. 12325 del 02.12.2019 in quanto *"il CD agli atti di questo Servizio contiene soltanto la relazione tecnica"*.

**VISTA** la nota del Comune di Isola delle Femmine prot. n. 261 del 13.01.2020 acquisita al protocollo ARTA al n. 1017 del 20.01.2020 con la quale sono stati trasmessi i seguenti documenti: copia del versamento delle spese di istruttoria di euro 1.000,00; copia su supporto informatico (CD) di tutta la documentazione a corredo dell'istanza prot. n. 12325 del 02.12.2019;

**VISTA** la nota prot. n. 4503 del 11.03.2020 con cui il Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale l'inserimento nel *"Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali"* della documentazione tecnico progettuale, relativa alla procedura di che trattasi, individuata con il codice n. 430.

**VISTA** la nota prot. n. 4773 del 19.03.2020 con la quale il Servizio 1 ha trasmesso alla CTS la nota prot. n. 4503 del 11.03.2020 del Servizio 2.

**VISTA** la nota prot. n. 1225 del 22.01.2020 con la quale il Servizio 2 - Affari Urbanistici della Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale Urbanistica - ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, relativo alla proposta *"Piano di Lottizzazione in zona C2 del P.R.G., in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242"* chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

**Dipartimento Regionale dell'Ambiente**

**Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**

**Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti**

**Dipartimento Regionale dell'Energia**

**Dipartimento Regionale Tecnico**

**Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**

**Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**

**Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**

**Citta Metropolitana di Palermo**



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**Ufficio del Genio Civile di Palermo**

**Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo**

**Dipartimento della Protezione Civile**

**Asp Palermo**

**Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

**Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente DAP di Palermo**

**Comune di Isola delle Femmine**

**VISTO** che risulta pervenuto il seguente contributo:

- Nota Azienda Sanitaria Provinciale - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita, prot. n. 452 del 26.02.2020 ove si comunica che *“con riferimento alla nota prot. n. 1225 del 22.01.2020 di pari oggetto, si ritiene che il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico-sanitari, assoggettabile alla procedura di VAS”*.

**LETTA** la documentazione e gli elaborati forniti dall’Autorità Procedente e, in particolare:

- a) Rapporto Preliminare VAS;
- b) Convenzione prodotta dal proponente
- c) Relazione Tecnica
- d) Tavole;

## **1. CARATTERISTICHE DEL PIANO.**

### **Illustrazione degli obiettivi e dei contenuti del piano;**

L'intervento di che trattasi ha ad oggetto un piano di lottizzazione, promosso dalla Ditta Scalici Giuseppe, da realizzarsi in un'area sita nella zona periferica del Comune di Isola delle Femmine. L'area interessata dal piano di lottizzazione ricade in catasto al foglio n°3, ed interessa le particelle n° 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242. Essa ha una superficie complessiva pari a 3.619,00 mq e confina ad ovest con la via Kennedy, e nelle altre direzioni con alcune proprietà private.

L'intervento si propone di creare un'area destinata all'edificazione residenziale in attuazione al vigente P.R.G.. Tuttavia è opportuno sottolineare, sin d'ora, come tale strumento di pianificazione sia stato approvato con Decreto Assessoriale n°83 del 1977 e, dunque, più di quaranta anni fa. A ciò si aggiunga, inoltre, come il medesimo P.R.G. sia stato oggetto, anche in considerazione della vetustà dello stesso, di numerose varianti al detto strumento di pianificazione.

L'area di progetto è stata suddivisa dal proponente in 3 differenti lotti all'interno dei quali saranno collocati dei fabbricati. Ogni singolo lotto del Piano di lottizzazione sarà oggetto di insediamento di villette bifamiliari, trifamiliari e unifamiliari per civile abitazione. La volumetria massima impegnata, secondo quanto riportato nel rapporto preliminare ambientale, è stata calcolata in mc. 3.250,53 per una superficie massima coperta di mq. 552,08. Tali calcoli sono stati effettuati tenendo conto della Z.T.O. di riferimento applicando un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,75 mc.

Per effetto del vigente strumento urbanistico, l'area ricade, infatti, in zona territoriale omogenea *“C2 Residenziale di Espansione”* che individua le aree di espansione dell'edilizia privata residenziale, *“l'assetto assegnato alle z.t.o. di tipo “C” è quello di espansione territoriale per l'edilizia privata di tipo residenziale della città*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*ed alla realizzazione delle attrezzature ad essa connesse".* Peraltro, il P.R.G. per tali zone impone, nel territorio lottizzato, di ritagliare, oltre le superfici fondiarie destinate all'edificazione vera e propria anche aree a verde, aree a parcheggio pubblico ed aree destinate a strade interne che siano dotate di servizi (illuminazione, marciapiedi... ecc).

Secondo quanto emerge dal Rapporto Preliminare la ditta propone, inoltre, di impegnarsi, con la sottoscrizione di apposita convenzione con il Comune di Isola delle Femmine, alla cessione di tutte le opere di interesse pubblico, quali parcheggi, aree a verde e sotto servizi di competenza comunale. La superficie di proprietà della ditta lottizzante è pari a mq 3.619,00, quella fondiaria è pari a mq 3.007,00, mentre, al verde e ai parcheggi saranno riservati 616 mq.

**In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;**

Il Piano di Lottizzazione, secondo quanto riportato nel RPA, non interferisce con altri Piani o Programmi (di livello territoriale o comunale) e non crea scenari differenti da quelli proposti, in quanto l'ambito risulta già oggi edificabile ed è conforme al PRG vigente.

**VALUTATO** che il RAP non affronta la tematica relativa all'attività di verifica della coerenza programmatica del Piano con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, né tiene in alcuna considerazione la circostanza che l'intera area sia soggetta al vincolo Paesaggistico previsto dalla L. 42/2004, circostanza per la quale è necessario il contributo/parere della competente Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali. Viene, altresì, omesso ogni riferimento alla circostanza che l'area si trova in prossimità ai Siti Natura 2000 classificati ITA020047 "*Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo*" (da cui dista circa 500 m) ed ITA020023 "*Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana*" (da cui dista circa 1.000 m di distanza). Il rapporto non effettua alcun esame in ordine al sistema dei potenziali impatti in ambito ambientale che potrebbero scaturire dalla realizzazione del piano costruttivo proposto.

**In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;**

Il rapporto preliminare ambientale sotto tale aspetto è notevolmente carente. Non affronta né evidenzia le problematiche afferenti la tematica limitandosi laconicamente ad affermare come "*il presente P.d.L non influenza altri piani o programmi, o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme ai dettami del P.R.G. ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree di espansione soggette ad edificazione.* Non è presente alcun cenno in ordine ai regimi vincolistici che insistono nell'area con particolare al sopra richiamato vincolo paesaggistico ed al vincolo sismico apposto con DM LL.PP. del 23.09.1981 con il quale tutto il territorio comunale di Isola delle Femmine è stato sottoposto a vincolo sismico di categoria 2°.

Sotto tale profilo il proponente si limita solo ad osservare come "*il piano di lottizzazione in oggetto è ubicato peraltro in un'area interessata da altre lottizzazioni, alcune completate ed altre in fase di ultimazione dell'iter progettuale, mentre le aree circostanti presentano insediamenti di tipo residenziale. Le caratteristiche generali del P.d.L., i materiali previsti, le opere di sistemazione esterna e delle aree a verde si integrano con la morfologia e con gli aspetti paesaggistici della zona, valorizzandoli e potenziandone gli obiettivi, senza compromettere la qualità della bellezza d'insieme del luogo, inserendosi in continuità con il complesso urbanizzato esistente. L'intervento si inserisce nel contesto e non comporta diminuzione della qualità visiva e panoramica, si ritiene adeguato da un punto di vista architettonico... La forma, la qualità dei materiali e le tecniche di costruzione dei fabbricati saranno simili a quelle delle aree circostanti. Infatti la proposta progettuale si*





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*pone nell'ottica esplicita di ottenere una continuità tipologica e morfologica con il tessuto urbano circostante... Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio.... il presente P.d.L non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme ai dettami del P.R.G. ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree di espansione soggette ad edificazione."*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che rispetto alla sussistenza di tali regimi vincolistici il rapporto preliminare nulla deduce in ordine ai potenziali impatti derivanti dal piano costruttivo ed agli inevitabili effetti che si potranno produrre sia in fase di cantiere che in quella successiva di esercizio dell'opera.

**Pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;**

Con riferimento a detto criterio, il rapporto preliminare ambientale osserva come *"si è prestata massima attenzione nella scelta delle tipologie edilizie, che non dovranno turbare l'equilibrio naturale esistente e la tranquillità ecologica attuale..."*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che tali considerazioni risultano prive di alcuna indicazione, anche di massima, idonea a valutare la pertinenza del programma rispetto a forme di sviluppo sostenibile ed a descrivere misure attuative concrete per la piena realizzazione dello stesso.

**Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;**

**CONSIDERATO** che il RPA non individua alcun ulteriore problema ambientale pertinente al piano osservando come *"le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme di inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'opera.....Il Piano di Lottizzazione non è caratterizzato da ricadute ambientali negative, né tanto meno ostacola lo sviluppo sostenibile del territorio. Non si ravvisano particolari problematiche di carattere ambientale"*.

**VALUTATO** che nulla si deduce in ordine ai problemi ambientali che potrebbero scaturire in conseguenza della realizzazione dell'opera, né vengono esaminati sotto alcun profilo gli impatti ambientali relativi alla fase di cantiere

**Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.**

L'area di intervento non ricade all'interno dei siti di importanza Comunitaria e Regionale. Tuttavia si trova in prossimità ai Siti Natura 2000 classificati ITA020047 *"Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo"* (da cui dista circa 500 m) ed ITA020023 *"Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana"* (da cui dista circa 1000 m di distanza).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il criterio non è soddisfatto in quanto nel RPA la tematica non risulta affrontata e l'unica argomentazione contenuta è quella per la quale la chiesta variante non presenta riflessi diretti rispetto all'attuazione delle normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

**Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate**

Contesto idrogeomorfologico

Dalla lettura del rapporto preliminare ambientale emerge come *"allo stato attuale si escludono pericolosità legate a fattori geologici e/o geomorfologici. Il litotipo interessato dal progetto.... è caratterizzato da sedimenti di limo-sabbiosi appartenenti all'unità litotecnica denominata "E1 ed E2", che circonda le zone con la presenza di terreni con pericolosità geologiche e sismiche tali da non imporre limitazioni alle scelte urbanistiche. Inoltre dall'osservazione di campagna e dallo studio della Carta del Piano di Assetto*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*Idrogeologico (PAI) si è determinata l'assenza, nel sito in oggetto, del rischio idrogeologico e geomorfologico nonché l'assenza di vincoli".*

Elementi del paesaggio e della vegetazione

L'area, secondo quanto rappresentato dal Rapporto Preliminare Ambientale, è caratterizzata da aree di terreno incolto e da piante di ulivi. In particolare *"l'intervento in oggetto interessa un'area incolta e, pertanto, non altererà la tessitura storica del contesto paesaggistico. Nel contesto paesaggistico agrario non sono presenti ulteriori elementi di particolare valore ecologico-ambientale"*. Il rapporto preliminare si presenta sotto tale profilo contraddittorio nella misura in cui non segnala alcun impatto rilevante ed, al medesimo tempo, evidenzia che *"l'intervento in oggetto interessa un'area .... con qualche albero di ulivo. Tale specie arborea ha una chioma folta ed abbondante e possiede un potente apparato radicale"*. Di tal guisa lasciando intendere (ma non specificando) come tali piantumazioni potrebbero presentare un certo rilievo ambientale e, per l'effetto, la necessità di una apposita tutela.

Ecosistema

L'argomento non è trattato nel RPA.

Flora e fauna

Il piano di lottizzazione insiste su una zona già antropizzata. Secondo quanto riportato nel RPA la realizzazione del progetto comporterà una riqualificazione urbanistica dell'area, da tempo in stato di abbandono.

**Sulla base delle informazioni riportate dal proponente**, il rapporto preliminare risulta carente per tale argomento anche in considerazione dell'immediata prossimità ai Siti Natura 2000 classificati ITA020047 *"Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo"* (da cui dista circa 500 m) ed ITA020023 *"Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana"* (da cui dista circa 1000 m di distanza).

Inquinamento luminoso

Considerando che l'inquinamento luminoso rappresenta *"un impatto di una certa intensità e necessita quindi, la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti...almeno il 40% della luce è sprecato, l'utilizzo arriva al massimo al 60% anche in impianti ben ideati... il sistema di illuminazione che verrà installato dovrà innanzitutto essere in grado di contenere l'intensità all'essenziale. Inoltre sarà evitata: a) la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce; b) l'utilizzo di lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature risultano nocive all'entomofauna. Saranno invece utilizzate: c) fonti a bassa luminosità e con componente UV ridotta o assente (ad es. lampade a vapori di sodio); d) appositi "piatti" installati direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso..."*.

Accessibilità dell'area

L'area d'intervento è adiacente alla via Kennedy. Secondo quanto riportato nel RPA *"per minimizzare le opere stradali di urbanizzazione, e assicurare una viabilità performante, si prevede di creare accessi indipendenti, utilizzando e integrando i tracciati della viabilità esistente... si prevede di accedere all'area dal lato Nord Ovest per mezzo di una strada privata dove tutti i lotti sono prospicienti ad essa..."*.

Recettori antropici sensibili

Secondo quanto emerge nel RPA *"l'area in oggetto risulta a bassa densità edificata ciò ne sottolinea il carattere semi-urbano ..."*

Reti tecnologiche

Nell'area risultano presenti *"i servizi primari come le strade di viabilità pubblica ed illuminazione. In particolare nella relazione tecnica allegata si osserva come:*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**Per la rete acquedotto** “L’approvvigionamento idrico avverrà direttamente dalla condotta esistente lungo la Via G. Maiorana, gli allacciamenti verranno fatti con condotte analoghe e collegate alla rete principale previa installazione di saracinesche in ghisa DN 65 per l’eventuale chiusura degli allacciamenti stessi. In prossimità dei lotti sarà realizzato un pozzetto delle dimensioni in pianta di cm 100x120 con chiusino in ghisa, in cui troveranno alloggio il pozzetto tipo “Gallo” per la distribuzione alle unità operative”.

**Per la rete acque meteoriche** “sarà realizzato un nuovo tratto di rete per la raccolta delle acque meteoriche, mediante una condotta principale in cls di diametro cm 40 con interposte camerette di ispezione in cls con sigillo in ghisa, che andranno a confluire direttamente sulla condotta esistente posta lungo Via G. Maiorana. I punti di raccolta saranno posti lungo la strada privata. Per la raccolta delle acque piovane stradali, sono previsti pozzetti con caditoia in ghisa allacciati, con tubazione strutturata corrugata con diam. 400 mm e collegamento alle nuove condotte posizionati su un lato delle strade che, opportunamente sagomate con tubazione da 250, che saranno in grado di fornire un efficace smaltimento delle acque senza creare sacche, avvalimenti o punti di ristagno.

**Per la rete fognaria** è previsto l’allacciamento dei lotti alla condotta fognaria esistente, che risulta sufficientemente dimensionata, “detto allaccio sarà realizzato mediante condotte per fognatura, del diametro DN 200, con interposte camerette di ispezione in cls a sezione circolare diam. cm.100, e chiusino in ghisa. In corrispondenza dei lotti sarà previsto un pozzetto di calcestruzzo diam. cm. 80x80 che ospiterà un sifone del tipo “Firenze” per il futuro allacciamento delle abitazioni. L’immissione delle acque nere nella fognatura pubblica avverrà in conformità alla vigente normativa”.

**Per la rete elettrica** “sarà realizzata una nuova condotta, per collegare il lotto alla rete elettrica esistente. La nuova condotta sarà costituita da una tubazioni in PVC diam. 160 con interposti pozzetti in cls di dim. cm 40x40, che andrà a collegarsi alla linea esistente posta lungo Via G. Maiorana. In corrispondenza dei nuovi lotti saranno previsti dei pozzetti di allacciamento dai quali i privati provvederanno al collegamento dei contatori per le unità abitative”.

**Per l’illuminazione pubblica** “Saranno posizionati punti luce sulla zona destinata a parcheggio pubblico. Il progetto per l’impianto di illuminazione pubblica riguarda le linee e canalizzazioni di distribuzione e gli apparecchi illuminanti con i relativi sostegni. Conformemente agli impianti già presenti nel territorio comunale, tutti i punti luce avranno un distanza tra di loro circa 20 mt e saranno costituiti da: plinto prefabbricato in cls da cm 100x100x100 con pozzetto incorporato da cm 40x40 destinato all’ispezione ed al collegamento della linea elettrica di alimentazione; palo troncoconico diritto a sezione circolare in acciaio zincato, altezza fuori terra mt 6.00; L’armatura sarà con tecnologia LED per illuminazione stradale di potenza nominale 73 w e flusso massimo di 6100 lumen; la sorgente luminosa costituita da Led ad alta efficienza con temperatura di colore 3950K; invece per quelli posti nell’area verde l’apparecchio illuminante a LED sarà di potenza nominale di 15 w e flusso massimo di 850 lumen, come meglio specificato nella relazione illuminotecnica. Tutte le condutture interrate saranno in PVC spirato DN 125, mentre l’impianto elettrico avrà isolamento di classe II, conforme alle norme CEI 20-13. Successivamente al collaudo dei lavori, le due nuove linee saranno collegate alla rete della illuminazione pubblica presente su Via Kennedy”.

**Per ciò che attiene alla sistemazione del verde pubblico e parcheggi**, il progetto dà una definizione della sistemazione delle aree destinate al verde pubblico “in particolare l’attuale area a verde in prossimità dei parcheggi su Via Kennedy e ricadente nell’ambito di intervento, verrà così accorpata alle restanti aree da cedere poste a Sud Ovest al fine di realizzare un unico ambito verde destinato alla fruizione pubblica. Le aree a verde saranno opportunamente inerbite, nella parte frontale all’insediamento verranno realizzati i parcheggi pubblici, il piazzali saranno bitumati”.

**Problemi ambientali pertinenti al programma;**

In riferimento al quadro dei vincoli che interessano l’area di interesse dal RPA si evince che essa:



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- è sottoposta al vincolo paesaggistico previsto dalla legge 42/2004;
- è presente un vincolo sismico apposto con DM LL.PP. del 23.09.1981 con il quale tutto il territorio comunale di Isola delle Femmine è stato sottoposto a vincolo sismico di categoria 2°.
- non rientra in zone di interesse archeologico, storico e artistico e/o si trova nell'immediata prossimità;
- non ricade all'interno di riserve o parchi naturali né sono presenti fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- nel territorio comunale non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS). Tuttavia si trova in prossimità ai Siti Natura 2000 classificati ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo" (da cui dista circa 600 m) ed ITA020023 "Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana" (da cui dista circa 1.300 m di distanza);
- l'area non è soggetta al vincolo idrogeologico;
- non rientra in ambito agricolo, né di tipo generico, né di tipo specialistico;

## **2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE.**

### **Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;**

Secondo quanto emerge dal RPA il Piano di lottizzazione in oggetto, anche se interessa una piccola porzione di territorio, darà origine ad una serie di fattori d'impatto ambientale: per ciò che attiene agli impatti previsti sulla componente flora e vegetazione, si ritiene che essi siano trascurabili "in quanto l'attuazione del Piano di Lottizzazione non comporterà delle variazioni all'assetto vegetazionale dell'area". A tal proposito, come misura di mitigazione e compensazione il RPA considera che "Gli alberi di ulivo che eventualmente saranno interessati dalle previsioni di progetto saranno espantati e successivamente reimpiantati nell'ambito della stessa area, così da non alterare la tessitura storica del contesto paesaggistico. Le immediate vicinanze dei fabbricati saranno inerbate con prato all'inglese e varietà di fiori e piante acquisite dal paesaggio mediterraneo, indirizzando la scelta verso le specie più facilmente adattabili e di sviluppo discretamente rapido (oleandri, buganvillee, ecc.). Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio.

Per ciò che attiene alla componente aria e clima, secondo il RPA "La struttura in progetto non è tale da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area in oggetto o quella circostante. Le Fonti inquinanti in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo d'intervento essenzialmente riconducibili a tre casi: fattori di pressione in fase di costruzione: Polveri che si creeranno in fase di costruzione delle opere o di cantiere; Fattori di Pressione in Fase di Esercizio: Emissioni di origine civile da processi di combustione; Emissioni da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare. Secondo quanto riportato nel RPA in relazione a tali fattori "le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme di inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'opera, dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. Le principali sorgenti di emissione di gas inquinanti, costituite dal traffico veicolare e dal riscaldamento civile, sono in quantità non rilevanti... I disturbi ambientali per le polveri da cantiere in fase di costruzione sono momentanei e comunque non dannosi. Le polveri, che deriveranno soltanto dal momentaneo sbancamento per la realizzazione delle fondazioni, saranno di natura programmatoria; cioè vale a dire che i lavori di sbancamento verranno realizzati a partire da un determinato lotto funzionale fino al completamento progettuale. Così facendo non si avranno concentrazioni di polvere e né verranno immesse nell'aria una quantità tale, che con il vento che soffia ad una velocità pari almeno a tre metri al secondo, la concentrazione delle medesime è quasi nulla.... Per evitare l'incremento di emissioni di polveri, legato essenzialmente alla fase di cantiere, si provvederà a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. Tale misura sembra sufficiente a circoscrivere e minimizzare gli effetti di questa modificazione all'area del cantiere"



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Quanto alla viabilità si deduce che *“La rete stradale avrà la funzione di collegare i tre lotti. Prevista a doppio senso di marcia, avrà una larghezza complessiva di 5,00 ml. La sezione della carreggiata stradale sarà realizzata con una massicciata stradale di cm 30, un successivo strato di binder di cm 10, al di sopra del quale verrà steso un tappetino di usura di cm 3”*. Orbene, *“Il traffico veicolare sarà estremamente contenuto in quanto l’uso dell’auto privata sarà limitato alla sola strada di accesso alla lottizzazione. In ogni caso la dimensione ridotta dell’intervento favorisce la circolazione pedonale. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare sopra esposto. Inoltre saranno realizzate una serie di barriere vegetali....che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all’interno che all’esterno dell’insediamento.. Un notevole contributo al contenimento delle emissioni gassose sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare sopra esposto. D’altra parte il tipo di insediamento esclude altre possibilità di emissione gassosa se non quella estremamente contenuta legata al riscaldamento degli ambienti e dell’acqua sanitaria”*.

Per ciò che attiene alla componente aria e risorse idriche, per prevenire lo spreco di acque verranno installate, sulla rete del P.d.L. e in corrispondenza degli allacci di ogni fabbricato, saracinesche per interrompere il flusso in caso di rotture o perdite della rete. Lo stesso sarà previsto internamente ai fabbricati in modo tale da poter isolare parti dell’impianto. Per l’irrigazione del verde pubblico e privato, e per tutti gli usi che non richiedono l’utilizzo di acqua potabile, si prevede l’utilizzo delle acque provenienti da eventuali vasche interrato di accumulo delle acque di pioggia.

Per la componente illuminazione e contenimento energetico, come sopra riportato, saranno previste le seguenti misure di compensazione *“...sarà evitata: a) la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce; b) l’utilizzo di lampade a incandescenza ed alogene che, per le elevate temperature risultano nocive all’entomofauna. Saranno invece utilizzate: c) fonti a bassa luminosità e con componente UV ridotta o assente (ad es. lampade a vapori di sodio); d) appositi “piatti” installati direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso...”*.

Per la componente Rifiuti, il RPA evidenzia come, nell’ambito della fase di cantiere (e dismissione) saranno prodotti rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). Ulteriori scarti potranno derivare dall’utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio, *“I rifiuti di costruzione e demolizione sono rifiuti speciali inerti costituiti da: • materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione); • rifiuti di scavo; • rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere). Gli altri rifiuti speciali che possono essere prodotti in fase di costruzione sono gli eventuali materiali di consumo delle macchine operatrici (oli minerali esausti, pneumatici fuori uso, ecc.)”*. Orbene, per tale tipologia di rifiuti, il progetto prevede come misura di mitigazione e compensazione, l’organizzazione, a livello di cantiere, di una raccolta differenziata con specifiche istruzioni di conferimento al personale. Pertanto *“i rifiuti saranno prima accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate. Nella fase di esercizio, i rifiuti prodotti saranno nella loro globalità classificabili come rifiuti urbani, i quali saranno prelevati dal servizio comunale di nettezza urbana. Conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale dei rifiuti, il Piano di Lottizzazione favorirà l’attuazione della raccolta differenziata attraverso la costruzione di Isole Ecologiche. La raccolta differenziata dei rifiuti avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili (non solo per tipologia, ma anche per quantità) da quelle destinate allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti”*.

Infine, per ciò che attiene alla componente rumore e vibrazioni, il progetto, non interessando un insediamento di tipo industriale, non comporterà un intenso incremento di rumore e vibrazione, che sarà riconducibile principalmente al traffico veicolare. Secondo quanto contenuto nel RPA *“Le variazioni del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano di Lottizzazione sono riconducibili, principalmente, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, all’uomo ed alla fauna presente nei dintorni. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto)”. A tal fine “la mitigazione dell’impatto, nella fase di esercizio del cantiere, prevede l’uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge. In ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente. In seguito un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle limitazioni al traffico veicolare. Inoltre saranno realizzate una serie di barriere vegetali che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all’interno che all’esterno dell’insediamento”.*

**Carattere cumulativo degli impatti;**

Nel RAP si evidenzia come “*gli impatti rilevati non hanno carattere cumulativo*”. L’argomento non è affrontato esaustivamente né è valutata la presenza di impatti che, seppure con caratteristiche difformi rispetto a quelli potenzialmente attesi dall’insediamento, potrebbero cumularsi con quelli prodotti dalle numerose procedure ai sensi art.12 per varianti e piani di attuazione;

**Rischi per la salute umana o per l'ambiente;**

Nel RPA non vengono rilevati particolari rischi per la salute umana o per l’ambiente.

**Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);**

Secondo il RPA gli impatti che il programma costruttivo potrebbe avere sui tematismi/fattori di pressione del contesto socio-economico e territoriale per l’entità e l’estensione del Piano, potrebbero avere una incidenza ridotta. Gli impatti segnalati si riferiscono, infatti, ad una scala locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell’intervento.

**Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale e del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.**

Nel RPA nulla viene osservato in ordine alle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale né viene valutato il valore o la vulnerabilità dell’area rispetto alla proposta di piano di lottizzazione. E ciò nonostante la presenza del vincolo paesaggistico.

**Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.**

Non si prevedono impatti su aree protette a qualsiasi livello. Non viene considerata, sotto nessun profilo, la presenza del vincolo paesaggistico ex L. 42/2004; né la prossimità ai Siti Natura 2000 classificati ITA020047 “*Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo*” (da cui dista circa 600 m) ed ITA020023 “*Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana*” (da cui dista circa 1.300 m di distanza);

**CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nel RAP non vengono riportate informazioni in ordine alla accessibilità all’area interessata, né agli eventuali impatti che potrebbero derivare alla proposta progettuale, sia in fase di cantiere che in fase di esecuzione. Non è ravvisabile alcun preciso riferimento né alle modalità di accesso all’area di che trattasi; né alle misure di mitigazione proposte in considerazione dell’incremento veicolare determinato dall’insediamento residenziale prospettato.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATA E VALUTATA** la documentazione trasmessa ed analizzata inerente il “*Piano di Lottizzazione in zona C2 del P.R.G., in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242*”. L'intervento di che trattasi ha ad oggetto un piano di lottizzazione promosso dalla Ditta Scalici Giuseppe da realizzarsi in un'area sita nella zona periferica del Comune di Isola delle Femmine. L'area interessata dal piano di lottizzazione ricade in catasto al foglio 3, interessa le particelle n° 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242 ed ha una superficie complessiva pari a 3.619,00 mq. Essa confina con altre proprietà private e ad ovest con la via Kennedy. Per effetto del vigente strumento urbanistico l'area ricade in zona territoriale omogenea “C2” (aree di espansione edilizia privata residenziale). L'intervento di che trattasi si propone di creare un'area destinata all'edificazione residenziale. A tal fine l'area d'interesse è stata suddivisa in 3 lotti all'interno dei quali saranno collocati gli edifici di progetto con destinazione residenziale per una volumetria massima di MC 3.250,53 pari ad una superficie massima coperta di mq. 552,08. Ogni singolo lotto del Piano di lottizzazione sarà oggetto di insediamento di villette bifamiliari, trifamiliari e unifamiliari per civile abitazione.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che dal RPA è emerso in particolare che:

- la proposta prevede la realizzazione di un piano di lottizzazione in attuazione al vigente Piano Regolatore Generale comunale. Detto strumento di pianificazione, tuttavia, approvato con D.A. n. 83 del 1977 e che la relativa area ricade in zona territoriale omogenea “C2” (aree di espansione edilizia privata residenziale) per la quale è previsto un indice di densità territoriale pari ad mc/mq 1,50
- che l'intervento in oggetto, da realizzarsi secondo un indice di densità territoriale pari ad mc/mq 0,75, si propone di creare un'area destinata all'edificazione residenziale: la costruzione di villette bifamiliari, trifamiliari e unifamiliari per civile abitazione.
- La proposta di Variante non interferisce con altre attività della zona e si inserisce in un contesto già antropizzato ed urbanizzato;
- La proposta non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di valutazione di impatto Ambientale (VIA) o di valutazione di Incidenza, né intervento di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Gli effetti potenziali attesi dall'attuazione della Variante, in relazione alle carenze riscontrate nel contenuto del RPA, non possono essere oggetto di una valutazione completa ed esaustiva. Non tenendo il rapporto preliminare in alcuna considerazione la presenza sull'area di un vincolo paesaggistico e di uno sismico;
- La proposta, nonostante le dimensioni dell'area interessata ed in ragione della lacunosità del rapporto preliminare, potrebbe generare perturbazioni o variazioni apprezzabili sulle componenti ambientali analizzate;
- L'area interessata dalla Variante non è classificata come area in cui viene individuata una pericolosità, un rischio o un sito di attenzione, né di tipo idraulico né di tipo geomorfologico. Si segnala, tuttavia la presenza dei seguenti vincoli: vincolo sismico apposto con DM LL.PP. del 23.09.1981 con il quale tutto il territorio comunale di Isola delle Femmine è stato sottoposto a vincolo sismico di categoria 2° per il quale è necessario acquisire il parere del Genio Civile di Palermo; vincolo Paesaggistico, ai sensi della Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Isola delle Femmine pubblicato nella G.U. Serie Generale n.299 del 23/12/1989, di cui agli art. 136 157 del D. Lgs n° 42 /04 (codice dei Beni Culturali) e s.m.i. per il quale è necessario acquisire il parere della Soprintendenza BB.CC.AA;
- che l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di “piccola area a livello locale”;
- che l'area oggetto di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il rapporto preliminare ambientale risulta carente nella parte in cui non esamina analiticamente ed esaustivamente gli impatti diretti e indiretti che potrebbero essere generati dal



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Programma costruttivo e dalla variante richiesta. Non risultano affrontati i temi relativi all'integrazione delle considerazioni ambientali in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e la rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'area di progetto si inserisce in un contesto fortemente urbanizzato localizzato in prossimità dei siti Natura 2000 classificati ITA020047 "*Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo*" "*Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana*" (da cui dista circa 1.000 m di distanza),

**CONSIDERATO e VALUTATO** che con la *Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006* l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (soil sealing), e che questo obiettivo è stato richiamato nel 2011, con la *Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "*Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo*", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

**CONSIDERATA** la Legge Regionale Sicilia del 13.08.2020 n. 19 e l'obiettivo fissato del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050. A tale scopo, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la riduzione del consumo di suolo, attraverso il riuso e la rigenerazione urbana.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il comune di Isola delle Femmine è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D. A. n° 83 del 14.05.1977 e, che, per ciò che rileva nella fattispecie in esame, sono stati presentati numerose procedure ai sensi art.12 per varianti e piani di attuazione, e non sono chiare le ragioni in base alle quali l'A.P. non provvede, attraverso un intervento unitario, ad una complessiva ridefinizione dell'assetto del territorio, attraverso la presentazione di un piano complessivo che tenga anche conto degli obiettivi di sostenibilità definiti a livello regionale nazionale ed europeo

**CONSIDERATO E RILEVATO** che dall'esame del contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare in merito ai potenziali effetti attesi in relazione della natura dell'intervento, le azioni intraprese dal Programma, contrariamente a quanto emerge dal rapporto preliminare ambientale, risultano idonee a produrre potenziali impatti sull'ambiente.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Programma determina un aumento del carico urbanistico e della pressione antropica a carico delle diverse componenti ambientali aria, acqua, suolo, rifiuti con potenziali effetti diretti ed indiretti;

**VALUTATO** in conclusione non è possibile escludere eventuali impatti significativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale e paesaggistico.





Repubblica Italiana  
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**ESPRIME**

**parere di assoggettabilità a VAS** della proposta di “*Piano di Lottizzazione in zona C2 del P.R.G., in catasto al foglio di mappa 3, particelle 1075, 1666, 1672, 1674, 1679, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242*”

*Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto di Piano*



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 24.03.2021  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	COMPONENTI	FIRME
1.	<b>COBELLO Laura</b> (Componente Nucleo)	PRESENTE
2.	<b>PATANELLA VITO</b> (Segretario)	PRESENTE
3.	<b>BARATTA Domenico</b>	PRESENTE
4.	<b>BORDONE Gaetano</b>	ASSENTE
5.	<b>CARTARRASA Salvatore</b>	PRESENTE
6.	<b>CASSAR Adriana</b>	PRESENTE
7.	<b>CASTIGLIONE Simona</b>	PRESENTE
8.	<b>DI LEO Carlo</b>	ASSENTE
9.	<b>DI ROSA Giuseppe</b>	PRESENTE
10.	<b>FLOCCO Lidia</b>	PRESENTE
11.	<b>FRANCHINA Francesco</b>	PRESENTE
12.	<b>GALATI TARDANICO Carmelo</b>	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

13.	<b>GERACI massimo</b>	PRESENTE
14.	<b>LA FAUCI Dario</b>	PRESENTE
15.	<b>LENTINI Francesca Maria</b>	PRESENTE
16.	<b>LIUZZO Giuseppina</b>	PRESENTE
17.	<b>LIVECCHI Giuseppe</b>	PRESENTE
18.	<b>MAIO Pietro</b>	PRESENTE
19.	<b>MANGIAROTTI Maria Stella</b>	PRESENTE
20.	<b>MESSANA Giuseppe</b>	PRESENTE
21.	<b>MONTEFORTE Guido</b>	PRESENTE
22.	<b>MORABITO Anna</b>	PRESENTE
23.	<b>MORICI Claudia</b>	PRESENTE
24.	<b>ORIFICI Michele</b>	PRESENTE
25.	<b>RAINERI Riccardo</b>	PRESENTE
26.	<b>RONISVALLE Fausto</b>	PRESENTE
27.	<b>SALVIA Pietro</b>	PRESENTE
28.	<b>SCURRIA Antonio</b>	PRESENTE



Repubblica Italiana  
Regione Siciliana

Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

29.	VILLA Daniele	PRESENTE
-----	---------------	----------

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, attestano la presenza e l'assenza degli stessi con l'apposizione della propria firma in calce al superiore elenco.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

**PATANELLA**  
**VITO**

Firmato digitalmente da  
PATANELLA VITO  
Data: 2021.03.25  
11:14:29 +01'00'

Il Presidente  
Prof. Aurelio Angelini

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI  
Data: 25/03/2021 12:23:15